

LEGGENDA FEDERER



Sì, si passa attraverso tanti momenti diversi. Quando sono rientrato dal *medical time out*, ero ancora preoccupato per le mie condizioni e questo non ha aiutato. A volte spero di poter risolvere tutto con un MTO ma non è stato questo il caso. Eravamo già a metà del terzo set comunque quindi era solo questione di accettare quello che potevo o non potevo usare del mio gioco.

Ho capito che nel quarto set le cose sarebbero potute andare via velocemente oppure che forse potevo resistere ancora un po', ma che alla fine lui avrebbe ottenuto il break perché stava giocando molto bene. Però sì, per la maggior parte del tempo ho pensato che fosse finita. Poi ci sono delle piccole scintille, dei momenti in cui pensi che forse no, non è finita e poi ancora non ci credi più. Forse solo quando ho vinto il quarto set ho pensato davvero di poterla girare. Penso che lui stesse servendo benissimo ed era difficile per me crearmi delle opportunità specialmente dopo che aveva salvato quella palla break a rete ho pensato di aver perso la mia occasione. Quando sono andato in vantaggio 4-2 ho pensato davvero che potesse girare come volevo io.



La vittoria numero 102 di Roger Federer a Melbourne Park è **stata certamente la più miracolosa di tutte**: il campione elvetico ha vinto al quinto set dopo aver annullato 7 match point nel quarto all'americano Sandgren. Federer, che non ha mai perso nei quarti di finale di questo torneo in 15 occasioni, ha eguagliato il suo record di carriera di match point salvati a 16 anni e mezzo di distanza da quando nell'agosto 2003 ne annullò altrettanti a Scott Draper a Cincinnati. Un match che sembrava perduto quando un **problema fisico tra l'inguine e l'adduttore destro** lo aveva visto cedere nettamente con un doppio 6-2 secondo e terzo set.

Queste le parole quasi incredule di Roger in conferenza stampa:

C'è stato un momento in cui ti eri rassegnato al fatto che fosse finita? In quale momento hai ripreso a credere di poter vincere?

!!!SI RIPARTE SUBITO!!!



ISTITUTO SALESIANO
S. AMBROGIO
MILANO

COPPA ITALIA



Dopo le vittorie di Juventus e Napoli contro Lazio e Roma è toccato al Milan guadagnarsi la finale battendo il Torino ai supplementari per 4 a 2 coi gol di BONAVENTURA, CHALANOGLU doppietta e IBRA. Ora il 12 febbraio il Milan affronterà la Juve. Stasera ultimo quarto di finale con l'Inter in campo contro la Fiorentina.

LUNEDÌ 3



BILBAO Vs
REAL

&

VILLAREAL Vs
SIVIGLIA

MARTEDÌ 4



BERLINO Vs
SCHALKE

&

WOLFSBURG Vs
MONACO

GIOVEDÌ 6



LAZIO Vs
ATALANTA

&

GENOA Vs
ROMA



S. AMBROGIO SPORTS



S. AMBROGIO SPORTS

3A	3A
2	3
CAMPUS GHALY	BANDARA BANDARA BANDARA
GHALY 7,5 1 minuto un gol CAMPUS 7,5 Lottatore POZZI 7,5 Giocatore maturo ALTICHERI 7 Può poco SIRABELLA 7 Gioca a sinistra PAOLI 6 Sbaglia sottoporta SCAIETTI 7 Arcigno LVA 6,5 Entra nel finale	LONGHESE 7,5 Torna normale CALETTI 7,5 Testa alta BANDARA 9 Capocannoniere PREDA 7 Cerniera MATZEDDA 8 Grandi sponde SANTORO 6,5 Entra alla fine BARBARITO 7 Controlla STUMPO 7 Motorino

Grande derby in finale per la 3A. Tutte e due le squadre scendono in campo con le formazioni migliori, nessuno si è voluto perdere questa grande partita. Il Marsiglia scende in campo con **ALTICHERI** a difendere i pali, **POZZI** tuttofare davanti alla difesa, con **SIRABELLA** in supporto pronto per ogni evenienza. Poco più avanti di loro gioca **SCAIETTI** col compito di innescare gli attaccanti **GHALY** e **PAOLI**. Tra queste due linee gioca **CAMPUS** libero d'inventare qualsiasi giocata per spaccare la partita. **LEVA** si siede in panchina pronto ad entrare. Il St Etienne risponde con l'eroe della semifinale **LONGHESE** tra i pali, linea a tre con **PREDA**, **CALETTI** e **STUMPO**, **BARBARITO** in supporto difensivo lasciando spazio davanti a loro a **BANDARA**, vero fulcro e gioco della squadra. In avanti **MATZEDDA** molto mobile e abilissimo a fare sponda verso **BANDARA** in tutte le occasioni.

Ed è subito con un'azione così che inizia la partita con **MATZEDDA** che riceve spalle alla porta serve **BANDARA** sulla sinistra, ma il suo tiro finisce fuori bersaglio. Al primo affondo invece il Marsiglia passa

in vantaggio grazie a **GHALY** smarcato benissimo da **CAMPUS** sulla sinistra e **LONGHESE** non può nulla. Il gol a freddo scalda subito la partita con **BANDARA** che cambia subito marcia provando il gol da lontano senza fortuna; passano pochi minuti ed è ancora **BANDARA** a recuperare palla a centro-campo, supera con un sombrero l'avversario e fa partire un bolide per il pareggio.

Il St Etienne non molla il colpo e **MATZEDDA** prende palla a centrocampo, si gira e disegna un passaggio filtrante nel nulla sapendo benissimo che **BANDARA** si sarebbe materializzato lì e così avviene ribaltando in poco tempo il risultato.

Il raddoppio del St Etienne taglia le gambe al Marsiglia che non riesce a riordinare le idee e subisce anche il terzo gol sempre siglato da **BANDARA** che riesce ad arrivare al tiro dopo essersi allargato sulla destra e aver trovato l'angolo libero difeso da **ALTICHERI**. Nel frattempo **PAOLI** riesce a sprecare ben due occasioni per riaprire la partita e viene sostituito da **LEVA**.

Anche il St Etienne effettua un cambio con **SANTORO** che prende il posto di **BARBARITO**; in finale si infiamma quando il Marsiglia in contropiede beffa tutti dando la possibilità a **CAMPUS** di accorciare le distanze. **POZZI** sfiora il 3 a 3 di testa, ma **ALTICHERI** tiene in vita i suoi compiendo un miracolo sul diagonale di **MATZEDDA** ben servito da **BANDARA**. L'ultima emozione la regala ancora **MATZEDDA** che si libera ottimamente in area colpendo di testa il pallone che esce di un soffio.



PERUGIA — PISA = 2 — 0

1A	1A
0	2
	CAVALLARO CAVALLARO
TREFILETTI 6,5 Incolpevole MAYER 7 Unico DURANTI 7 Sbatte su Roych GALBIATI 7 Fermato da Roych NASPRO 6,5 Oggi a secco CATENA 6,5 Corre molto FORCONI 6,5 Macina gioco	ROYCH 9 Eroico CAVALLARO 9 Arriva a 10 gol SCAIETTI 7 Un muro SALAMONE 7 Testa alta DI LONARDO 7 Prova da fuori BILANGIONE 7 Supporto a Di lo PAOLI 7 Mina vagante

Il Perugia segna con **CAVALLARO** e chiude la porta con **ROYCH**; questa l'estrema sintesi della finale che vede la 1A trionfare nel primo torneo calcistico della loro storia. Formazione al Top per il Perugia con **ROYCH** numero 1, **SCAIETTI**, **SALAMONE** e **PAOLI** pronti a lottare su ogni pallone, **DI LONARDO** e **BILANGIONE** incontristi con **CAVALLARO** punta centrale pronta a mordere in qualsiasi momento. Il Pisa di bomber **NASPRO** risponde con **TREFILETTI** in porta, **MAYER** e **CATENA** dietro, **FORCONI** al posto dell'assente **MILAN**, e il trio pericolosissimo **GALBIATI**, **DURANTI** e **NASPRO** che oggi si sono visti respingere qualsiasi cosa da un super **ROYCH**. Al fischio d'inizio dell'Arbitro **VISCARDI** di Ronco Briantino, chiamato apposta ad arbitrare per l'occasione, la cornice di pubblico regala ai giocatori in campo un atmosfera degna di una finale di Champions. Il Pisa è palesemente intenzionata a far sudare il portiere avversario impegnandolo con tiri da fuori area e subito **ROYCH** risponde a dovere

La 1C parte in contropiede con un'azione corale mette **GALBIATI** in condizione di tirare dal lato sinistro dell'area di rigore, ma l'esecuzione di quest'ultimo è da dimenticare: palla altissima sopra la traversa! La NASA ringrazia, il pubblico fischia impietosamente. Al 7° minuto Il Perugia si porta in vantaggio dopo un bellissimo uno-due sulla sinistra: liberato dentro l'area di rigore, **CAVALLARO** batte il portiere avversario con un preciso rasoterra. Il Pisa non ci sta e attacca continuamente, ma **ROYCH** compie tre miracoli, prima su **GALBIATI**, poi su **DURANTI** ed infine su **MAYER**. **BILANGIONE** spreca una punizione da un ottimo punto calciando il pallone sulla barriera. **NASPRO** tenta il tocco vincente su un cross teso dalla destra, ma il suo marcatore recupera e riesce ad anticiparlo. Al 16° dopo una serie di passaggi in orizzontale nel tentativo di trovare scoperta la difesa avversaria, **GALBIATI** trova spazio sufficiente per caricare il tiro dalla distanza: gran botta e palla che va verso l'incrocio, ma **ROYCH** respinge ancora una volta. Verso il finale di partita **CAVALLARO** si in-vola verso la porta avversaria, uno spettatore passa in mezzo al campo distraendo il difensore che non riesce a fermare la punta perugina che raddoppia abilmente. Per il Pisa non c'è più nulla da fare e al triplice fischio finale dell'arbitro la 1C esce a testa alta da questo confronto; per la 1A 150 punti per la classifica di Gardaland.



WOLVES — TOTTENHAM = 0 - 1

	2C	2B
RIS	0	1
GOL		FONTANA
VOTI	VISCARDI 7 Sfiora il gol PEI 7 Pericoloso di testa SIRONI 6,5 Largo a destra PELLINI 7,5 Detta i tempi BALZANELLI 7 Imposta da dietro GIACOBBE 6,5 Entra in porta GIE' 6,5 Grintoso	REDAELLI 7,5 Vince la classifica GARRONE 7 Lanci lunghi ELLI 7 Oggi sul pezzo RIZZO 7 Una guida CANALI 6,5 Contrasta FONTANA 7,5 Rapace PRATOLONGO 6,5 Sempre presente

Il Tottenham ha la meglio su un volenteroso Wolverhampton che non trova la via del gol nonostante le numerose occasioni create nell'arco dei 25 minuti. Il campo da gioco non è nelle migliori condizioni, nei primi minuti tutti i giocatori scivolano parecchio e la palla è di difficile conduzione; Il Tottenham ancora privo di **RAVANELLI** e **PERSICHINO** scende in campo dal primo minuto con **GARRONE**, **RIZZO** metronomo basso con ai lati **CANALI** e **PRATOLONGO**; a centrocampo **ELLI** e **REDAELLI** giocano liberi si svariare su tutto il fronte anche grazie alla grande mobilità di **FONTANA** punta centrale. Il Wolverhampton risponde con **VISCARDI** a difendere la porta, **GIE'** e **PEI** difensori centrali, **BALZANELLI** ad impostare dalla tre quarti, **GIACOBBE** incontrista con al suo fianco **PELLINI** regista e **SIRONI** attaccante centrale.

La prima emozione la confeziona **PELLINI** che scambia bene con **GIACOBBE**, ma la palla scivola al momento del tiro e finisce a lato. **RIZZO**

prende in mano le redini del gioco impostando molto basso evitando il pressing del centrocampo avversario ed è proprio da un suo passaggio filtrante per **REDAELLI** che il bomber del campionato vede un corridoio libero nel mezzo dove si fionda **FONTANA** e segna facendo passare la palla sotto alle gambe del portiere in uscita. **GIACOBBE** si rende pericoloso al 9° minuto con un'accelerazione lungo la fascia sinistra, la difesa londinese fatica non poco a spazzare via il pallone. I Wolves potrebbero pareggiare al minuto 12, ma la penetrazione di **PELLINI** sulla sinistra viene immediatamente bloccata dalla difesa. A metà partita cambio tattico per la 2C con **GIACOBBE** che va in porta e **VISCARDI** in attacco. Questa mossa permette a **VISCARDI** subito di arrivare al tiro, ma **GARRONE** controlla. Ormai si gioca solo in una metà campo anche se **GARRONE** grossi rischi non li corre quasi mai a parte al 19° quando su un corner di **PELLINI**, **PEI** trova bene il tempo dello stacco, ma la mira è da dimenticare e la palla finisce lontano dalla porta. **BALZANELLI** prova da fuori area, ma **GARRONE** è attento e devia in angolo. Il Tottenham si affida solo ai lanci lunghi di **GARRONE** che non sempre finiscono in campo. Al 23° punizione di **PELLINI** da fuori area, ma il tiro è troppo centrale e **GARRONE** para senza difficoltà. Nell'ultimo minuto di partita la difesa della 2B fa un fallo tattico appena prima di centrocampo, sulla battuta va **PELLINI** che invece di tirare passa lateralmente a **VISCARDI** che non riesce però a creare pericoli verso l'area avversaria col pallone che si spegne verso la rimessa laterale. Non c'è tempo per riprendere e la 2B trionfa ancora dopo il torneo di pallavolo.

ADDIO KOBE

Il giallo e il viola brillano nella notte. Gli americani provano a farsi coraggio dopo la morte di Kobe Bryant, 41 anni, e della sua secondogenita, la tredicenne Gianna, detta Gigi. In tv, sui siti, su Twitter rimbalzano, da una città all'altra, le immagini di un Paese in lutto. Il sindaco di Los Angeles, Eric Garcetti ha fatto illuminare il City Hall, il municipio, con i colori dei Los Angeles Lakers, la squadra del grande campione di basket. L'epicentro di questo dolore così profondo è lo Staples Center di Los Angeles, l'impianto in cui Kobe Bryant ha sempre giocato. Sulla rete è già partito un movimento per chiedere che sia celebrata qui la funzione funebre. Nel 2009 proprio allo Staples Center la città diede l'addio a Michael Jackson. C'era anche Bryant quel giorno sul palco. Forse non esiste un posto più appropriato di questo. Torna alla memoria il funerale di Muhammad Ali, il 10 giugno del 2016 a Louisville, in Kentucky. L'orazione dell'ex presidente Bill Clinton. Un trionfo di popolo. Probabilmente sarà così per Kobe, il Black Mamba, anche se la moglie Vanessa potrebbe scegliere di anticipare in forma privata la sepoltura del marito e di Gigi. Solo dopo ci sarebbe spazio per il ricordo pubblico. Non saranno dimenticate le altre sette vittime dell'incidente: l'allenatore di baseball, John Altobelli, sua moglie Keri e sua figlia Alyssa; Christina Mauser, coach di basket, sua figlia Sarah e sua madre Payton Chester. Infine il pilota Ara Zobayan. Gli investigatori stanno ancora ricostruendo le sue ultime manovre, prima dello schianto a Calabasas. La mattina di domenica le condizioni climatiche sono pessime. Nebbia impenetrabile, umidità quasi al 100% a nord di Los Angeles. L'elicottero privato di Kobe parte alle 9 da Santa Ana, a sud di Los Angeles. Ma la fitta foschia costringe subito il pilota a scendere di quota e a sorvolare in circolo per circa 15 minuti l'area dello zoo cittadino. Alle 9,30 Zobayan avvisa la torre di controllo dell'Hollywood Burbank Airport che gli dà comunque il via libera, nonostante la visibilità sia ridotta. Una volta fuori dalla zona sorvegliata, spetta al pilota decidere se proseguire. Ara, un aviatore esperto, sceglie di fare rotta verso Thousand Oaks, dove i ragazzi della Mamba Academy li stanno aspettando. Ma superata Los Angeles, il muro di nebbia lo costringe ancora a ripiegare verso sud. Il velivolo entra in una zona montuosa. È necessario salire immediatamente, da 360 a 600 metri. Alle 9.45 il Sikorsky S-76 si infrange contro una collina, a un'altitudine di 426 metri e a una velocità di 296 chilometri all'ora.



PROMEMORIA

VENERDI GIOCHI DI DON BOSCO!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: stefano.siso@salesianimilano.it

A.P.E.